

LE NUOVE INDAGINI DEL COMMISSARIO DA GIOVANE

MONTALBANO, DELITTO IN ALTO MARE

ANDREA CAMILLERI

Era 'na matinata di primavera e Montalbano si stava vivendo la solita cicaronata di caffè quando suonò il telefono. Era Fazio.

«Che c'è?».

«Ha telefonato Matteo Cosentino che...».

«Scusa, chi è?».

«Matteo Cosentino è il proprietario unico di cinco piscaricci».

«E che voliva?».

«Voliva dirinni che in uno dei sò piscaricci, il Carlo III, c'è stato un incidente e hanno un morto a bordo».

«Ma che tipo d'incidenti?».

«Pari che un omo dell'equipaggio ha ammazzato per sbaglio al motorista».

«E 'sto piscariccio indov'è?».

«Sta tornanno a Vigàta. Tra un tri quarti d'ura attraccherà. Lei può vinni direttamenti al porto, io ci stao annanno. Devo avvirtiri il pm, la Scientifica e compagnia bella?».

«Prima videmo come stanno le cose».

Mentri che s'addiriggiva verso Vigàta si spiò per quali misteriosa scascione Cosentino avissi dato al piscariccio il nomi di un re di Spagna, ma non seppi darisi 'na risposta.

SEGUE >> 38

ESCE "MORTE IN MARE APERTO"

ATTENTI, CADAVERE A BORDO

Nel nuovo libro di Camilleri il giovane commissario Montalbano è alle prese con indagini che spaziano dalla speculazione edilizia ai contrasti familiari

Il giovane Salvo Montalbano nella serie tv è interpretato da Michele Riondino, 35 anni

Pubblichiamo per concessione dell'editore Sellerio un estratto del racconto "Morte in mare aperto" che dà il titolo al nuovo libro di Andrea Camilleri, da oggi in libreria: è una raccolta di otto indagini che vedono protagonista il giovane e irruente Salvo Montalbano. La storia comincia con il commissario che si reca a bordo del peschereccio Carlo III dove è appena stato ritrovato il cadavere del motorista.

dalla prima pagina

La zona riservata ai piscaricci era nella parti esterna del molo cintrali. Ccà c'era 'na longa filata di magazzini frigoriferi. Non era l'ura del rientro dalla pisca epperchi c'era picca genti.

Montalbano vitti la machina di servizio e le si firmò allato. Fazio era tanticchia cchiù distanti e parlava con un sis-

santino tracagno e trasannato.

Fazio fici le presentazioni. Matteo Cosentino spiegò subito al commissario che il piscariccio ritardava pirchi il motori non funzionava bono.

«Lei come ha saputo dell'incidente?».

«Attraverso la radio di bordo. Stanotti alle tri mi chiamò il capobarca».

«E lei a che ora ha telefonato in commissariato?».

«Alle setti».
 «Ma perché ha lasciato passare tutto questo tempo?».
 «Commissario, la facenna è successa a cinque ure di mari da ccà. Si io lo chiamavo che faciva? Si 'mbarcava e li raggiungeva 'n mari aperto?».
 «Il capobarcale ha detto com'è successo l'incidente?».
 «Mi l'accinnò».
 «L'accenni pure a me».
 «Il motorista, che s'acchiama Franco Arnone, s'attrovava dintra al vano motori pirchè c'era qualichi cosa che non funzionava e Tano Cipolla, uno dell'equipaggio, era assittato supra al bordo del boccaporto e chiacchiariava con lui puliziano la sò pistola quanno...».
 «Un momento. Gli equipaggi dei suoi pescherecci sono armati?».
 «A mia non arresulta».

«E come lo spiega che Cipolla era armato?».
 «E chi nni saccio? Glielo spiase a lui quanno arriva».
 «Sta entrando un peschereccio» disse Fazio.
 Matteo Cosentino taliò verso l'imbocatura del porto.
 «E il Carlo III» confermò.
 Montalbano non resistì alla curiosità.
 «Mi scusi, ma perché ha chiamato così il suo peschereccio?».
 «Tutti i mè piscaricci s'acchiama Carlo e vanno da uno a cinco. È il nomi del mè unico figlio che morse a vint'anni».

Mentri che il piscariccio stava accostando, 'na poco di sfacinnati s'avvicinaro, 'ncuriosuti dal rientro fora tempo della varca.

Appena che si sarebbi saputo che c'era un morto a bordo, le pirsone sarebbi addivate un centinaro, facenno 'na gran confusioni e distrubbanno il travaglio.

Montalbano pigliò 'na ràpita decisioni. Parlò arrivolto a Cosentino.

«Non faccia scendere nessuno dell'equipaggio, saliamo noi tre a bordo e dopo il peschereccio se ne riparte».

«E dove gli dico di andare?» spìò Cosentino.

«Mi basta che esca dal porto, poi si fermi dove vuole».

Deci minuti appresso il piscariccio si dunnuliava a motori astutato a mezzo chilometro dal faro che era la meta delle giornaliere passiate digestive del commissario.

Dal ponti, talianno attraverso il boccaporto dintra al vano motori, il corpo dell'ammazzato si vidiva bono.

Stava in una posizioni stramma, era agginocchiato davanti ai motori, col vrazzo dritto tinuto in àvuto da 'na ma-

nopola contro la quali gli si era 'ncastrata la mano.

La parti di darrè della testa non ci stava cchiù, frammenti d'ossa e materia ciribrali erano 'mpicccati nelle pareti del vano.

«Chi è Tano Cipolla?».

Dal gruppo di setti marinari che si nni stavano a puppa a parlari con Cosentino, si staccò un quarantino sicco sicco, pallito per il nirbùso, l'occhi spirdati, i capelli dritti supra alla testa. Si cataminava a scatti, come un pupo miccanico.

«È stata 'na disgrazia! Io mi nni stavo...».

«Questo me lo racconterà dopo. Adesso si vada a mettere nello stesso posto in cui si trovava nel momento in cui sparò al motorista».

Cipolla protistò. Aviva la voci che gli trimava, l'occhi chiaramenti pronti alla chiangiuta.

«Ma io a Franco non ci volivo sparari!».

«D'accordo. Ma intanto mi faccia vedere».

Tano Cipolla, sempri come a un pupo, s'assittò supra al bordo del boccaporto con le gammi che gli pinnuliavano dintra al vano motori.

«Accussi prciso mi nni stavo. E chiacchiariavo con lui che 'ntanto travagliava». (...)

ANDREA CAMILLERI

2014 © SELLERIO EDITORE

[+] CITTADINANZA ONORARIA ALLO SCRITTORE IN TOSCANA

Andrea Camilleri diventa cittadino onorario di Santa Fiora, piccolo comune in provincia di Grosseto, ai piedi del monte Amiata. Lo scrittore siciliano possiede una casa nella frazione Bagnolo, di cui ha fatto il suo buen retiro. La cerimonia di consegna della cittadinanza si terrà domenica alle 17.30 al Nuovo Teatro di Santa Fiora



[+] UN SALTO NEGLI ANNI '80 CON OTTO RACCONTI GIALLI

Il nuovo libro di Andrea Camilleri, "Morte in mare aperto e altre indagini del giovane Montalbano" (Sellerio, 324 pagine, 14 euro) comprende i racconti "La stanza n. 2", "Il ladro onesto", "Morte in mare aperto", "La transazione", "Doppia indagine", "Un'albicocca", "Il biglietto rubato", otto indagini ambientate negli anni Ottanta

